

Zoes, il "facebook" equosostenibile

Un nuovo strumento online per favorire la diffusione di stili di vita sostenibili e mettere in rete i vari modi di fare economia responsabile

PADOVA - Nasce nel web un Facebook dalla faccia equosostenibile: si chiama Zoes ed è il nuovo strumento on line per favorire la diffusione di stili di vita sostenibili e mettere in rete i vari modi di fare economia responsabile. La piattaforma informatica nasce dall'impegno e dalla scommessa fatta circa un anno fa da Fondazione Culturale Responsabilità Etica e Fondazione Sistema Toscana. L'obiettivo è di rendere visibili le tante realtà che già si impegnano per un mondo migliore.

"Zoes - Zona equosostenibile - è un social network basato sulla filosofia del Web 2.0, che si candida a diventare il punto di riferimento di tutte quelle iniziative di sostenibilità sociale e ambientale che crescono e si moltiplicano in Italia" si spiega nella presentazione del progetto, accessibile soltanto da pochi giorni attraverso il sito internet www.zoes.it. All'interno di questo spazio virtuale, quindi, possono trovare ora collocazione i Gas (gruppi di acquisto solidale) come le comunità energetiche, i produttori impegnati in un percorso di responsabilità e i Gruppi di iniziativa territoriale di Banca Etica. Ma la community è aperta anche alle organizzazioni che promuovono la vendita a chilometri zero, agli enti locali che investono nella sostenibilità ambientale e ai singoli cittadini che vogliono impostare "responsabilmente" la propria vita.

"Zoes nasce da alcuni anni di riflessione ed esperienza di realtà impegnate per la costruzione di un mondo migliore, dall'aver studiato cosa si muove sul web e dall'esperienza positiva di Terra Futura e di altri eventi che fanno rete e mostrano le buone pratiche di sostenibilità - si sottolinea ancora da Banca Etica -. Rappresenta un luogo virtuale in cui scambiarsi idee, competenze e buone pratiche e un'opportunità concreta per promuovere incontri, scambiare competenze e modificare i propri stili di vita".

Nel sito sono attivi diversi canali: c'è ad esempio "Buonmercato" - una piattaforma di commercio elettronico per prodotti equosolidali - e c'è "Zoes Orienta" un sistema che permette di mappare le realtà registrate e le loro iniziative. È attiva anche "Zoes in Azione" che offre una serie di strumenti per attivare e diffondere campagne, creare gruppi d'interesse e massa critica. Ci sono poi dieci canali tematici su ambiente, agricoltura, finanza, comunicazione e altri temi cari ai soggetti responsabili. Esiste infine "Wikizoes", una sorta di Wikipedia ecosostenibile in cui gli utenti possono contribuire proponendo e scrivendo contenuti. Come iscriversi a questa community? Bisogna per prima cosa scegliere un "Segnalatore", cioè un soggetto accreditato che certifichi la propria sostenibilità. Una volta entrati si potrà appartenere a una delle cinque categorie prefissate: persone, Gas, imprese, associazioni ed enti pubblici. A questo punto ogni utente, proprio come accade su Facebook, potrà dotarsi di una propria pagina personale e dialogare con tutti gli altri membri della comunità. (Gig)

